

BANCA D'ITALIA

SERVIZIO RILEVAZIONI ED ELABORAZIONI STATISTICHE

Flusso di ritorno personalizzato sul decadimento dei finanziamenti per cassa

Documentazione Amministrativa e Tecnica

INDICE

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL FLUSSO

2. DESCRIZIONE DEI FENOMENI

3. CARATTERISTICHE DEL SUPPORTO

4. STRUTTURA DEL FLUSSO

4.1. Tracciato record di testa

4.2. Tracciato record di movimento

4.3. Tracciato record di coda

5. DOMINI DEI DATI

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL FLUSSO

Il presente documento descrive il contenuto informativo e le caratteristiche tecniche del "Flusso di ritorno sul decadimento dei finanziamenti per cassa" inviato a ciascun intermediario con cadenza trimestrale¹.

Con tale flusso si forniscono informazioni sulla classificazione della clientela segnalata da ciascun intermediario in base al concetto di "sofferenza rettificata".

La nozione di "sofferenza rettificata" è un concetto di default del soggetto determinato a livello di sistema sulla base di criteri predefiniti che tengono conto dell'indebitamento complessivo del soggetto e del numero degli intermediari segnalanti².

I dati forniti sono aggregati secondo i fenomeni di seguito descritti e secondo talune variabili di classificazione, quali il settore e l'attività economica, la provincia della sede legale o lo stato estero della clientela, la classe di grandezza dell'affidamento.

2. DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Il **flusso delle sofferenze rettificate** è determinato dalle posizioni relative a soggetti riconosciuti in sofferenza rettificata al tempo T e in impiego vivo al tempo T-3. Il fenomeno è fornito con riferimento al tempo T (nel file "data contabile"=T,"data riferimento"=T).

Il **flusso delle nuove sofferenze rettificate** è determinato dalle posizioni relative a soggetti non segnalati dall'intermediario al tempo T-3 e riconosciuti in sofferenza rettificata al tempo T. Il fenomeno è fornito con riferimento al tempo T (nel file "data contabile"=T,"data riferimento"=T).

Lo **stock degli impieghi vivi** è costituito dalle posizioni segnalate in bonis dall'intermediario e non classificate a sofferenza rettificata ad una certa data. Il fenomeno è fornito

¹ Gli intermediari destinatari ricevono anche le informazioni riferite agli eventuali intermediari incorporati. In tal caso il campo ENTE_SEGN sarà valorizzato con il codice abi dell'ente incorporato.

² I criteri utilizzati per il calcolo delle sofferenze rettificate sono esplicitati all'interno del Glossario dell'Appendice alla "Relazione annuale" della Banca d'Italia.

con riferimento al tempo T-3 (nel file "data contabile"=T, "data riferimento"=T-3) e al tempo T (nel file "data contabile"=T, "data riferimento"=T).

Lo **stock delle sofferenze a voce propria** è costituito dalle posizioni segnalate a sofferenza dall'intermediario e non classificate a sofferenza rettificata ad una certa data. Il fenomeno è fornito con riferimento al tempo T-3 (nel file "data contabile"=T, "data riferimento"=T-3) e al tempo T (nel file "data contabile"=T, "data riferimento"=T).

Le definizioni su esposte sono schematizzate nella seguente tabella:

	Tempo T Data contabile = Data riferimento		Tempo T-3	
FENOMENO	STATO DI SISTEMA	STATO AZIENDALE	STATO DI SISTEMA	STATO AZIENDALE
FLUSSO SOFFERENZE RETTIFICATE	SOFFERENZA RETTIFICATA	IMPIEGO VIVO, SOFFERENZA VOCE PROPRIA	NON SOFFERENZA RETTIFICATA	IMPIEGO VIVO, SOFFERENZA VOCE PROPRIA, NON SEGNALATO
FLUSSO NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE	SOFFERENZA RETTIFICATA	IMPIEGO VIVO, SOFFERENZA VOCE PROPRIA	NON SEGNALATO	NON SEGNALATO

	Tempo T Data contabile		Tempo T-3 Data riferimento	
FENOMENO	STATO DI SISTEMA	STATO AZIENDALE	STATO DI SISTEMA	STATO AZIENDALE
STOCK IMPIEGHI VIVI A T-3	SOFFERENZA RETTIFICATA NON SOFF.RETT. NON SEGNALATO	IMPIEGO VIVO, SOFFERENZA VOCE PROPRIA, NON SEGNALATO	NON SOFFERENZA RETTIFICATA	IMPIEGO VIVO
STOCK SOFFERENZE VOCE PROPRIA A T-3	SOFFERENZA RETTIFICATA NON SOFF.RETT. NON SEGNALATO	IMPIEGO VIVO, SOFFERENZA VOCE PROPRIA, NON SEGNALATO	NON SOFFERENZA RETTIFICATA	SOFFERENZA VOCE PROPRIA

	Tempo T	
	Data contabile = Data riferimento	
FENOMENO	STATO DI SISTEMA	STATO AZIENDALE
STOCK IMPIEGHI VIVI A T	NON SOFFERENZA RETTIFICATA	IMPIEGO VIVO
STOCK SOFFERENZE VOCE PROPRIA A T	NON SOFFERENZA RETTIFICATA	SOFFERENZA VOCE PROPRIA

L'indice di decadimento sui prestiti si ottiene rapportando il flusso delle sofferenze rettificate allo stock degli impieghi vivi più lo stock delle sofferenze a voce propria riferiti al tempo T-3 (data riferimento = t-3):

$$\frac{\text{FLUSSO TRIMESTRALE SOFFERENZE RETTIFICATE}}{\text{STOCK IMPIEGHI VIVI + STOCK SOFFERENZE VOCE PROPRIA}} \times 100$$

E' possibile raffrontare gli indici relativi al singolo intermediario con quelli di sistema, presenti nelle tavole dedicate ai tassi di decadimento dei prestiti presenti nella Base Dati Statistica (BDS), ottenendo così un'indicazione circa il posizionamento dell'intermediario rispetto alla media nazionale.

3. CARATTERISTICHE DEL SUPPORTO

La distribuzione del "Flusso" avviene tramite Internet con le stesse modalità previste per il flusso di ritorno di Centrale dei rischi³.

4. STRUTTURA DEL FLUSSO

Il file contiene informazioni statistiche relative ai fenomeni descritti nel capitolo 1. Dette informazioni possono riferirsi ad una o più date contabili. I fenomeni sono codificati e sono individuati univocamente attraverso il campo 'VOCESOTVOC'. Ciascun fenomeno è caratterizzato da una specifica combinazione di 'variabili di classificazione'.

I fenomeni sono organizzati in una pluralità di sezioni (o famiglie, campo 'FAMIGLIA' del record movimento). Ogni famiglia raccoglie un insieme di voci considerate omogenee per contenuto informativo e disaggregate sulla base di comuni variabili di classificazione.

La descrizione dei codici relativi alle variabili di classificazione utilizzate nell'ambito di ciascuna sezione nonché ogni altra informazione utile alla corretta interpretazione dei dati contenuti nel file in esame sono riportate nel paragrafo 5.

4.1. Tracciato record di testa

POS.	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE CAMPO
1-5	CODICE RECORD ANABI	X	5	Valore costante 'ANABI'
6-8	CODICE APPLICAZIONE	X	3	Valore '154'
9-11	TIPO COMUNICAZIONE	X	3	Valore '231'
12-19	DATA CONTABILE	X	8	Valore '00000000'
20-27	DATA PRODUZIONE	X	8	Data solare di produzione (AAAAMMGG)
28-33	FILLER	X	6	Valore 'OUTPUT'
34-39	ENTE CORRISPONDENTE	X	6	Codice ABI dell'ente corrispondente
40-49	FILLER	X	10	Posizione attualmente non utilizzate
50-55	ENTE DESTINATARIO	X	6	Codice ABI dell'ente destinatario

³ Cfr. capitolo 2 del manuale "Modalità di scambio delle informazioni con la Centrale dei rischi e l'Anagrafe Soggetti" disponibile sul sito della Banca d'Italia.

56-61	ORA PRODUZIONE	X	6	Ora di produzione (HHMMSS)
62-63	FILLER	X	2	Posizioni attualmente non utilizzate
64-69	COSTANTE	X	6	"010009"
70-91	FILLER	X	22	Posizioni attualmente non utilizzate

Lunghezza record: 91

4.2. Tracciato record di movimento

POS.	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE CAMPO
1-7	PROGRESSIVO RECORD	9	7	Numero progressivo del <i>record</i> elementare nell'ambito del <i>file</i>
8-10	TIPO RECORD	X	3	Valore '001'
11-13	FAMIGLIA	9	3	Individua un insieme di voci del flusso omogenee per contenuto informativo e variabili di classificazione. Individua le variabili valorizzate nell'ambito del <i>record</i>
14-21	DATA CONTABILE	9	8	Data contabile (AAAAMMGG) del fenomeno
22-28	ENTE_SEGN	9	7	Ente segnalante
29-37	VOCESOTVOC	9	9	Fenomeno
38-42	CLASSE_UT_PARZ	9	5	Classe dell'utilizzato parziale del cliente
43-47	CLASSE_UTILIZZ	9	5	Classe dell'utilizzato globale del cliente
48-55	DATA_RIFERIMENTO	9	8	Data riferimento del fenomeno (fine periodo)
56-60	PVAFF	9	5	Provincia anagrafica del cliente
61-65	ATECO_AGG	X	5	Attività economica della controparte
66-70	SETCON	9	5	Sottosettore economico della controparte
71-75	STAAFF	9	5	Codice dello Stato dell'affidato
76-91	IMPORTO/NUMERO	+9	16	Importo/numero del fenomeno

4.3. Tracciato record di coda

POS.	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE CAMPO
1-5	CODICE RECORD CODBI	X	5	Valore costante 'CODBI'
6-8	CODICE APPLICAZIONE	X	3	Valore '154'
9-11	TIPO COMUNICAZIONE	X	3	Valore '231'
12-19	DATA CONTABILE	X	8	Valore '00000000'.
20-27	DATA PRODUZIONE	X	8	Data solare di produzione (AAAAMMGG)
28-33	FILLER	X	6	Valore 'OUTPUT'.
34-39	ENTE CORRISPONDENTE	X	6	Codice ABI dell'Ente Corrispondente
40-49	FILLER	X	10	Posizioni attualmente non utilizzate
50-55	ENTE DESTINATARIO	X	6	Codice ABI dell'Ente Destinatario del flusso
56-62	NUM RECORD	9	7	Numero record movimento
63-91	FILLER	X	29	Posizioni attualmente non utilizzate

5. DOMINI DEI DATI

Per la classificazione economica della clientela (Setcon e Ateco_agg) si fa riferimento alla Circ. 140 dell'11 febbraio 1991; in particolare per la classificazione ATECO, è stato adottato il livello delle Sezioni (livello 1) e, per le Sezioni C e J, quello delle Divisioni (livello 2). Per la provincia dell'affidato (Pvaff) si rimanda alla Circ. 154 del 22 novembre 1991 mentre per lo stato estero dell'affidato (Staaff) si rimanda alla codifica disponibile nel sito Banca d'Italia "Statistiche - Servizi - Servizio di codifica ISIN, Anagrafe titoli e segnalazioni ex. Art. 129 TUB - Anagrafe Titoli/Tabelle" (www.bancaditalia.it/statistiche/servizi/isin-anagrafe-titoli/index.html)

Per le altre variabili di classificazione utilizzate si riportano di seguito i domini di riferimento.

Per la variabile "vocesotvoc" il dominio utilizzato è:

FAMIGLIA	CODICE FENOMENO	DESCRIZIONE
1	35133533	IMPIEGHI VIVI (ESCLUSE LE SOFFER. RETT. E VOCE PROPRIA): IMPORTI
3	35133541	IMPIEGHI VIVI (ESCLUSE LE SOFF. RETT. E VOCE PROPRIA): NUMERI
1	35133633	SOFFERENZE A VOCE PROPRIA NON RETTIFICATE: IMPORTI
3	35133641	SOFFERENZE A VOCE PROPRIA NON RETTIFICATE: NUMERI
2	35133733	FLUSSO SOFFERENZE RETTIFICATE: IMPORTI
4	35133741	FLUSSO SOFFERENZE RETTIFICATE : NUMERI
2	35133833	FLUSSO NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: IMPORTI
4	35133841	FLUSSO NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE : NUMERI

La variabile classe di grandezza dell'affidamento si distingue in:

- Classe utilizzato parziale: CLASSE_UT_PARZ
Il fido parziale utilizzato è l'importo dei finanziamenti per cassa effettivamente erogati a ciascun affidato dal singolo intermediario segnalante alla Centrale dei rischi.
- Classe utilizzato globale: CLASSE_UTILIZZ
Il fido globale utilizzato è l'importo totale dei finanziamenti per cassa effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

Il dominio di riferimento è:

CODICE CLASSE	DESCRIZIONE
221	da 250 a 29.999 euro
222	da 30.000 a 74.999 euro
241	da 75.000 a 124.999 euro
242	da 125.000 a 249.999 euro
243	da 250.000 a 499.999 euro
249	da 500.000 a 999.999 euro
250	da 1.000.000 a 2.499.999 euro
245	da 2.500.000 a 4.999.999 euro
246	da 5.000.000 a 24.999.999 euro
247	da 25.000.000 a 99.999.999 euro
248	da 100.000.000 euro in poi